



WOLF

**Tra filosofia e ambiente
Obiettivo: Sviluppo sostenibile**

Associazione BLOOMSBURY Editore
OSCOM-ONLUS

Giornale di Filosofia Italiana
Ecologia e ambiente

QUINDICINALE ON LINE
Autorizzazione 5003
del Tribunale di Napoli
ISSN 1874-8175 del 2002

Direttore Franco Blezza
Direttore Responsabile
Clementina Gily

Anno XXI Numero 9
periodo 15 MAGGIO – 15 GIUGNO 2023

Le XII Tavole: “PRIVILEGIA NE INROGANTO”

la legge non può essere erogata in favore di un sol cittadino

SERGIO ZAZZERA

Tre avvenimenti di questi ultimi tempi possono apparire sconnessi, fra loro; viceversa, un *fil rouge* che li collega esiste, e provo a individuarlo, partendo da una loro sintetica descrizione.

Primo avvenimento: un decreto-legge individua in 70 anni l'età pensionabile dei soprintendenti degli enti lirici; in realtà, l'unico settantenne, al momento, risulta essere Stéphane Lissner del San Carlo, al cui posto si era già previsto di collocare un personaggio gradito.

Secondo avvenimento: nell'accingersi al “riassetto” della Rai, il Governo lascia intendere che non saranno rinnovati i contratti ai conduttori di programmi che non risultano “fedeli” (leggi: “allineati”) alla sua linea di azione. Risultato: prima di essere “fatto fuori”, Fabio Fazio decide di passare al gruppo Warner Bros. (Canale 9); dopo una vivace discussione con la ministra Eugenia Roccella, Lucia Annunziata abbandona.

Terzo avvenimento: la Corte dei conti formula significativi rilievi al programma di gestione del P.n.r.r. stilato dal Governo, il quale risponde con la minaccia di privare – sempre mediante decreto-legge (ci mancherebbe!) – quella giurisdizione del potere d'intervento in quella specifica materia.

E ora il *fil rouge*, con una premessa. Il mio grande Maestro, Antonio Guarino, osservava che un ordinamento giuridico che si rispetti dovrebbe essere costituito, quanto più possibile, da norme generali e astratte; norme, cioè, che possano trovare applicazione – come egli diceva – «una, nessuna o centomila volte». Non mancava, anzi, di ricordare come, già alla metà del V secolo a. C., le XII Tavole ammonivano: *Privilegia ne inroganto*.

Ciò premesso, però, i tre eventi, di cui sopra, potrebbero continuare a mostrarsi svincolati, tra loro stessi, e, nello stesso tempo, apparire come una novità. E, invece, no: il settimo libro del Codice

Teodosiano (e siamo al IV secolo d. C.), che tratta dei profili giuridici della *res militaris*, contiene una serie di costituzioni imperiali, emanate a distanza soltanto di qualche giorno, l'una dall'altra, che si contraddicono a vicenda. Due di esse recano, addirittura, la stessa data. E la loro contraddittorietà è palesemente dovuta al fatto che si trattava di provvedimenti adottati *ad personam*.

Eccolo, dunque, il *fil rouge*, che mi ero riproposto d'individuare: è racchiuso tutto in quelle due paroline latine. Con uno sconsolato corollario: a ben guardare, credo proprio che stiamo rivivendo l'età del Basso Impero. E, poi, date pure torto a Giambattista Vico.